

lee di francesi siano in porto di Brandizo; et è ben, hessendo in liga, habi ogni comodità di le terre nostre, *tamen* lui protestava, si l' interveniva alcun danno a li nostri subditi, che li soi non feva per far mal a la Signoria, ma per difendersi et far guerra a Franza. A questo li fo risposo, nui aver ordinà a le nostre terre, far bona compagnia a' francesi et 232 spagnoli *etc.* Poi esso orator disse, havia ducati 20 milia qui, volea dal principe questo serviso, li fosse remessi a pagar in Trani. Li fo risposto et afirmato non haveamo il modo; et li nostri danari, bisognava pagar le zente e fanti de li, li mandavemo per via di mar. Esso orator laudò la Signoria a star neutrali fino altro tempore.

Vene il secretario di Bologna, et lexe una lettera, di 4, di missier Zuanne Bentivoy. Advisava, lo acordo esser firmato con il ducha Valentino; e il parentà dil fiol di missier Hannibal in una neza dil papa; e li ha promesso li homeni d' armi et cavali zieri. *Item*, li dà licentia esso secretario ritorni; et cussì tolse licentia. Al qual il principe li usò bone parole; e si parte ben satisfato.

Vene el marchexe Cabriel Malaspina, qual eri fo aldito di savij; vol tre cosse: licentia acordarsi a stipendio de' fiorentini; poi certo prothonotario volea amazar suo zenero, el qual vol lassar l' habito *etc.*; 3.º si aspeti uno anno a darne il resto di danari ne dia dar. Era con lui quel pre' Ypolito *etc.*

Da Constantinopoli, fo leto una lettera di sier Lunardo Bembo, di 3 octubrio, drizata a sier Andrea Gritti, el consier. Avisa, come, per caxon di Santa Maura, el turco era molto sdegnato, e, come disse il bassà Charzego, non vol far la pace, et non volea mandar l' homo nè il salvo conduto a Eno; pur a la fin con persuasion soa, e Batista li parlò *etc.*; et il signor mandava 400 janizari a Eno per custodia di quel loco. Or a la fin il signor voleva far grossa armata; et Taut bassà par usò alcune parole, la Signoria non manteneva fede; et dice la pace non seguiria; *tamen* da poi Charzego bassà spazò l' homo col salvo conduto a Eno; ma dubita, il signor farà nove dimande. *Item*, à fatto la paxe con quel Sophi e spazà l' orator suo molto honorato. *Item*, biasma quel Pantaleo Coresi, stato tanto a Syo, e non venuto; pur quel di zonse, e non li ha parlato ancora *etc.* In conclusion, non bone nove.

Vene il serivan di la galia sibirzana, fo presa al Zia da fuste di turchi, è venitian, nome Bortolo di Maschari. Si parte da Negroponte, riscatà per ducati 100, di promision al casandar dil signor, è venitian, qual à promeso per lui, e cognosse sua madre, sta a

San Zulian; et si vol *etiam* lui partir e venir qui. Narò la perdeda di la galia, e la pusilanimità de quel sier Zuan Morexini; chiamato forteza *etc.* Poi disse avia inteso, il turco esser molto sdegnato per Santa Maura, vol far armata grossa per mar e per terra, e vol venir a tuor *omnino* Corfù. Or fo commesso a li avogadori, tolesse la sua depositione et la mandasse al capetanio zeneral, acciò punisse quelli do sopracomiti.

Da Trani, molte lettere. Il sumario di le qual sarano di soto scrite; et cussì una di la università a la Signoria nostra, che se li provedi. Per una, di primo, el governador, sier Zulian Gradenigo, scrive aver fato la mostra a li provisionati *etc.*, cassà alcuna, e se li mandi danari, è carissimo viver de li, e non pono durar. In l'altra, di 2, ricevete nostre lettere zercha logar la galia; biasma li fornì fati, non pol logarla, ma la manda a Brandizo *etc.* *Item*, dil dito, di X, di la morte di domino Troian de Bitontis, avea certa autorità, per il re Ferando concessa, in la doana, *unde* morto, subito bollò li magazeni *etc.*, *ut in letteris.*

Da Napoli, dil secretario, di 26. Come a di 232\* 21 partino li sei oratori per Franza, qualli sono: per Capuana Scipion Bozuto, per Nido, fra' Theseo Pignatello, per Montagna, Piero Stendardo, per Porto Paduano, Macedonio, per Porta Nova, Giacomo Copolla, et per lo populo missier Camillo de Scorciatis; et fonno contention tra l'horo de priorità, perchè Capuana voleva precieder, per esser primo sezo, Nido per esser el suo più vecchio, et chavalier jerosolimitano. Or si partino, con hordine, se manderà driedo a dirli chi dia precieder. *Item*, in Calabria passa gente di Spagna; li principi atendeno a San Zorzi; e fu morto a quelle bande monsignor de la Grotta; et el vice re à mandato a quelli principi 150 homeni d' arme. A Taranto fu morto monsignor di la Landa, capetanio di 30 lanze, stava a le Grottaie, scaramuzando con quelli di Taranto fu morto. *Item*, il vice re dà fama, andar col campo a Andre e poi a Barleta; e il capetanio yspano si fortifica e aspeta soccorso, che si dice li vien de alemani. Il paese è in gran penuria; e francesi hanno fato pagar a Bitonte, ultra le spese e danni, ducati 18 milia. *Item*, le barze doveano andar, con le galie, versso Barleta. *Item*, da Palermo gionse li uno barzoto, con lane di Spagna. Dice, le galie di Barbaria è zorni XI erano zonte a Malimicha, e si dovea partir; su le qual è montati lo arziepiscopo di Palermo e uno gran baron di Cicilia; e dita barza vien a Venezia. *Item*, li charafeschi sono aliegri per li privilegij abuti dal re